

- d) offerta, insieme ai commercialisti, di servizi di investimento e di finanziamento per le esigenze di finanza personale e di finanza di impresa della loro clientela.

Con tale ottica strategica nel corso del 2002 sono state poste le basi per l'avvio definitivo dell'operatività nelle sopra citate quattro aree di sviluppo.

Molta attività della struttura è stata inoltre diretta alla caratterizzazione delle attività della società per favorire l'accreditamento verso la clientela e nell'ambito della comunità finanziaria e la riconoscibilità dell'azienda nel vasto panorama degli intermediari finanziari operanti in Italia.

Nello scorso esercizio è stato dato grande impulso all'attività di comunicazione attraverso i "media" utilizzando in particolare modo le riviste della categoria.

Abbiamo inoltre partecipato a convegni organizzati dalla categoria dei ragionieri commercialisti con lo scopo di far conoscere e percepire Prévira Invest come SIM della categoria nonché per far conoscere, nel dettaglio, il piano di marketing, i prodotti e le attività svolte sia per la clientela istituzionale sia per quella retail.

Alla fine di febbraio dello scorso anno è stato formalizzato il rapporto di consulenza strategica con la Cassa di previdenza dei Ragionieri e, nel mentre venivano definiti i criteri per l'allocazione degli assets, iniziava contestualmente l'attività diretta alla selezione dei gestori ai quali affidare in gestione una parte del patrimonio mobiliare della Cassa stessa.

Le procedure per la selezione dei gestori si sono concluse nel mese di luglio e, a partire dal successivo mese di agosto, le risorse mobiliari sono state definitivamente

affidate a primarie case di investimento e costantemente monitorate dalla vostra società.

L'attività di consulenza nei confronti della Cassa prevede la partecipazione della vostra società, in qualità di esperto, alle riunioni del Comitato per gli investimenti mobiliari nel corso delle quali presentiamo, di norma, proposte operative relative al portafoglio immobilizzato.

Inoltre, di concerto con Banca Finnat Euramerica S.p.A., ed allo scopo di favorire lo sviluppo di prodotti di investimento da collocare alla clientela con il marchio Prévira, è stato realizzato un comparto di Sicav denominato **“New Millennium Prévira World Conservative”**.

Detto comparto, gestito sotto la nostra supervisione, è destinato ad investitori con un basso profilo di rischio che ricercano la conservazione del capitale.

Nel corso del 2002, inoltre:

- sono stati effettuati numerosi incontri con altri investitori istituzionali;
- è stata studiata la costituzione di un fondo immobiliare “ad apporto” da proporre alle Casse di previdenza privatizzate per una gestione più efficiente, anche da un punto di vista fiscale, di parte del loro portafoglio immobiliare;
- è stato elaborato un sistema contabile da fornire “in outsourcing” alle Casse di previdenza aderenti all'Adepp, nell'ambito di un più ampio servizio di consulenza per gli investimenti mobiliari.
- è stata avviata la costituzione di specifici comparti di Sicav e, successivamente, di comparti di un fondo “a ombrello” per poter proporre alla

clientela istituzionale investimenti con un sistema integrato personalizzato di risk-management e di reportistica.

Il Comitato Esecutivo, per l'offerta di prodotti e servizi alla categoria, ha individuato i prodotti assicurativi e previdenziali da offrire direttamente, o tramite i promotori finanziari, ai ragionieri commercialisti e, nel tempo, ai loro clienti e dipendenti. Detti prodotti e servizi sono, in ordine di priorità: previdenza complementare, assicurazione responsabilità civile per rischi professionali, polizza sanitaria, polizza infortuni, assicurazione rischio morte, Long term care, Second Opinion per consulenza medica, assicurazione per contributi obbligatori, rendita immediata o differita.

Al fine di avere una offerta commerciale la più completa possibile, nel corso dell'esercizio sono state selezionate numerose opportunità di partnership con le "Società prodotto" e sono state definite diverse convenzioni di collocamento in modo da avere una offerta commerciale completa, dai prodotti assicurativi ai servizi di investimento, dai mutui casa alla locazione finanziaria.

Sono state inoltre poste le basi per il consolidamento di un network di relazioni con intermediari ed investitori potenzialmente interessati a finanziare progetti imprenditoriali rivenienti dalla clientela degli studi dei commercialisti.

E' stato dato inizio all'attività con la clientela privata, rappresentata inizialmente soprattutto da ragionieri commercialisti. Attività che è consistita principalmente in raccolta ordini e collocamento di titoli obbligazionari "corporate".

E' stato anche realizzato un sistema di raccolta ordini "on-line" su strumenti finanziari evoluti dedicato a clientela privata particolarmente sofisticata, limitata nel numero e dotata di particolari capacità professionali, per il trading di opzioni e futures

su indici di borsa, su merci e materie prime. Detto sistema, realizzato in partnership con la società Man Financial di Londra, è un servizio innovativo non ancora offerto da altri intermediari in Italia.

Nell'ultima parte dell'anno è stata avviata anche la costituzione delle “*unit di private banking*” della Prévira Invest per lo sviluppo della rete dei *private bankers* (a tendere 120 unità dislocate sull'intero territorio nazionale) progetto partito alla fine del 2002 con “studi pilota” a Roma, Rieti, Prato e Potenza.

Rappresentando lo sviluppo della rete dei “private-bankers” un punto di forza fortemente caratterizzante l'attività della vostra società si è preferito scegliere di investire in un sistema informatico integrato con il sistema contabile aziendale che permettesse ai futuri promotori di elaborare sofisticati piani di finanza personale e di ricevere dalla Direzione Generale informazioni operative per gli investimenti della clientela.

Detto sistema permette inoltre:

- di contabilizzare, in maniera totalmente automatizzata, le operazioni provenienti dalla rete, con il minimo impatto sulla struttura organizzativa della società;
- l'esecuzione di ordini in borsa direttamente dalla rete periferica della società, attraverso l'attività di raccolta ordini dei promotori stessa e senza alcun intervento manuale da parte dell'Ufficio raccolta ordini dell'area mercati, con significativo risparmio di costi, soprattutto in un'ottica di sviluppo di tale operatività.

L'avvio dei quattro "*studi pilota*" in precedenza citati è ritenuto strategico per verificare le potenzialità derivanti dal business-model della Prèvira Invest, soprattutto per quanto riguarda l'offerta dei servizi di investimento agli imprenditori e di finanza per l'impresa attraverso i commercialisti.

Detta verifica sarà inoltre alla base delle valutazioni che saranno effettuate per l'eventuale richiesta di estensione dell'operatività della società all'attività di gestione di patrimoni su base individuale.

Ricavi

I ricavi realizzati nell'esercizio ammontano complessivamente a € 1.660.191 e si riferiscono a commissioni attive per Euro 942.351 e a interessi attivi per € 717.840.

La voce **interessi attivi**, nella sua entità, va considerata assolutamente straordinaria, poiché riconducibile ad una occasionale giacenza liquida sui "conti terzi" intrattenuti dalla Società con altri intermediari, generata dallo smobilizzo di importanti posizioni in titoli della clientela ed alla permanenza momentanea della liquidità sui conti in attesa del reinvestimento.

Costi

Per quanto concerne i costi, essi si riferiscono principalmente alle spese amministrative sostenute per la gestione ordinaria della società.

Vi segnaliamo che nel corso dell'esercizio è stato preso in locazione anche il piano terzo dell'edificio sito in Roma piazza S. Bernardo n. 106 destinato ad ospitare la direzione aziendale.

Su detto immobile sono stati sostenuti dei costi di ristrutturazione capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in base alla durata contrattuale (6 anni).

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2002 sono state iniziate le attività connesse allo sviluppo del sistema informatico destinato alla gestione della divisione dei private bankers.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.

La società è controllata dalla Associazione Cassa di Previdenza dei Ragionieri commercialisti nei confronti della quale, nel corso del 2002, è stata svolta l'attività già ampiamente indicata in precedenza..

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede né azioni proprie né azioni/quote di società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2003, così come approvato recentemente dal Consiglio di amministrazione, la gestione sarà principalmente orientata allo sviluppo ed al consolidamento delle attività connesse alle autorizzazioni ottenute.

Continuerà, infatti, l'attività di consulenza e supervisione degli investimenti relativi al patrimonio mobiliare della Cassa di Previdenza dei Ragionieri anche attraverso il monitoraggio continuo dell'operato dei singoli gestori prescelti per la gestione di parte di detto patrimonio.

Inoltre, l'esperienza maturata ed il know how acquisito nella consulenza strategica applicata ad un portafoglio mobiliare di un ente previdenziale privatizzato, riteniamo possa consentire alla vostra società di poter replicare tale esperienza operativa anche nei confronti di altri investitori istituzionali.

Sarà potenziata, inoltre, l'attività di consulenza a favore delle imprese clienti dei ragionieri commercialisti favorendo l'accreditamento di PREVIRA INVEST in detto mondo professionale affinché, mettendo a frutto le relazioni maturate nell'entourage

finanziario, possa essere riconosciuta e percepita come interlocutore naturale per operazioni di corporate finance che promanano dalla citata categoria professionale.

Per quanto riguarda l'estensione dell'attività alla gestione dei patrimoni su base individuale riteniamo che detto piano non possa prescindere dall'avvio del progetto "private bankers" e da una attenta verifica degli aspetti strategici della nostra attività di gestione, rappresentati dal collocamento di gestioni patrimoniali in fondi alla clientela privata e di gestioni patrimoniali individuali alla clientela istituzionale.

Sarà inoltre completata nei primi mesi del nuovo anno la nuova versione del sito web disponibile all'indirizzo www.previrainvest.it che, più completa e rinnovata nella veste grafica, consentirà un'interattività alla costruenda rete di private bankers.

Il progetto "private bankers".

Identifica una nuova area di opportunità di "business" e costituisce la parte veramente innovativa e caratterizzante del futuro dell'attività delle vostra società.

Prevede la creazione di una rete di private bankers/promotori finanziari sul territorio, da inserire stabilmente ed organicamente all'interno degli studi dei ragionieri commercialisti per sfruttare, con l'aiuto della vostra società, le molteplici sinergie operative esistenti fra le due attività.

Nel primo anno di sviluppo del progetto prevediamo di aprire sul territorio 20 *unit di private banking* all'interno degli studi professionali dei ragionieri commercialisti; attività questa che ha già avuto inizio alla fine del 2002 attraverso l'individuazione dei primi "4 studi pilota" destinati ad essere, nei primi mesi del nuovo anno, i tester delle varie procedure informatiche e dei flussi informativi.

Tuttavia, poiché l'avvio di tale progetto potrà ragionevolmente comportare, nel triennio 2003-2005, la necessità di nuovi investimenti finanziari da parte degli azionisti, a questi ultimi è stata rimessa ogni decisione di merito sulla fattibilità e prosecuzione nel progetto.

Destinazione del risultato di esercizio

Il risultato dell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2002 presenta un utile di € 114.501 che vi proponiamo di destinare come segue:

- quanto ad € 106.111 a coperture delle perdite pregresse;
- per la differenza, pari ad € 8.390, a riserva legale.

RingraziandoVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2002 così come presentato.

Vi ricordiamo che con l'approvazione del presente bilancio scade il mandato del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale e vi invitiamo a provvedere in merito.

Il Presidente

l'Amministratore delegato

William Santorelli

Paolo Saltarelli

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002

(gli importi sono espressi in unità di €)

Premessa

Il bilancio è stato redatto secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 87 (d'ora in poi Decreto) ed dalle istruzioni contenute nel Regolamento 4 agosto 2000 (d'ora in poi Regolamento) emanato dal Governatore della Banca d'Italia, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del Decreto stesso.

Il presente bilancio, chiuso alla data del 31 dicembre 2002, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è redatto in modo da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio. Esso è altresì corredato, così come previsto dall'articolo 2428 cod. civ. e dalle istruzioni contenute nel Regolamento, dalla Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

In allegato alla Nota integrativa sono acclusi il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto ed il rendiconto finanziario.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile obbligatoria affidata alla HLB Ria & Partners S.p.A. in conformità alla delibera assembleare dell'11 luglio 2001 che ha conferito l'incarico per il triennio 2001/2003.

Ai fini della redazione del presente bilancio non sono state applicate deroghe alle disposizioni ed alle istruzioni contenute rispettivamente nel Decreto e nel Regolamento ed i conti sono comparabili con quelli relativi all'esercizio precedente.

Il piano dei conti e i criteri di contabilizzazione adottati dall'impresa consentono, con chiarezza, il raccordo tra le risultanze contabili ed i conti del presente bilancio. A tal fine, nel sistema contabile sono rintracciabili tutte le informazioni esplicative contenute nella Nota Integrativa.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono redatti in unità di euro senza cifre decimali.

Parte A – CRITERI DI VALUTAZIONE**Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione**

I criteri utilizzati per la redazione del presente bilancio si ispirano ai principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Detti criteri non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Essi sono stati concordati con il Collegio Sindacale, ove previsto dalla normativa, e con la società di revisione.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato il riconoscimento individuale delle partite contabili. Per quanto concerne poi il principio di competenza, le operazioni sono state rilevate ed attribuite contabilmente all'esercizio a cui esse si riferiscono senza tenere conto delle movimentazioni di numerario (incassi e pagamenti).

Non sono state effettuate svalutazioni ne tantomeno rivalutazioni delle poste presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte, con il consenso del Collegio sindacale, al costo residuo e sono ammortizzate con metodo diretto a quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione valutata in 5 esercizi (20%) per le spese di costituzione, i software e le altre immobilizzazioni immateriali.

Per le spese inerenti i lavori di ristrutturazione dei locali direzionali condotti in locazione l'ammortamento è stato effettuato in funzione della durata contrattuale stabilita in 6 anni (16,67%).

Le quote di ammortamento effettuate sono state ritenute congrue sia ai fini civilistici sia ai fini fiscali.

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione

con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Le quote di ammortamento sono state calcolate in base alla normativa fiscale e ritenute congrue anche ai fini civilistici, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni acquistati nell'anno le aliquote applicate sono pari alla metà di quelle di riferimento.

I beni materiali di costo unitario inferiore a € 516 sono stati ammortizzati per l'intero valore.

I **crediti** sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo.

I **ratei ed i risconti** (attivi e passivi) sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dei costi relativi a più esercizi.

I **debiti** sono valutati secondo il loro valore nominale.

Il **Fondo di Trattamento di Fine Rapporto** è stanziato a fronte delle passività maturate nei confronti dei lavoratori dipendenti in conformità alla legislazione vigente e secondo quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro ed ai contratti integrativi aziendali.

I **ricavi ed i costi**, compresi quelli di natura finanziaria, sono stati imputati in base al principio della competenza temporale.

Gli **impegni**, si riferiscono alle liquidità ed ai valori mobiliari di terzi i quali sono valutati secondo il loro valore alla data di chiusura del bilancio.

Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

In applicazione della vigente normativa tributaria, poiché sono stati rilevati costi (spese di rappresentanza e omaggi di valore unitario superiore a 25,82 Euro) che danno luogo ad un differimento temporaneo delle imposte, sono state iscritte attività (crediti) per imposte anticipate e conseguentemente sono stati imputati i relativi valori nel Conto Economico.

Detta rilevazione - tenuto conto che per effetto delle perdite fiscali pregresse non è dovuta alcuna imposta sul reddito delle persone giuridiche - è stata effettuata solo ai fini IRAP in quanto, in ossequio alle istruzioni del Regolamento, la registrazione della fiscalità anticipata (o differita) deve avvenire nel rispetto del principio di prudenza e cioè sulla base di elementi certi o probabili.

Nel bilancio del futuro esercizio, qualora vi fosse IRPEG da liquidare, verranno rilevate le partite sopra esposte anche ai fini di detta imposta, tenuto conto, per i costi sostenuti nel presente esercizio ed in quelli precedenti, delle sole quote di competenza degli esercizi futuri interessati a tale differimento.

Parte B– INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Sezione 1 – I crediti

Non vi sono crediti di durata residua superiore a 5 anni. Essi, nella loro interezza, possono essere considerati esigibili entro i 12 mesi.

1.1. Dettaglio della voce 20 “crediti verso banche”

Nella presente voce, sono riportati i saldi – alla data di chiusura del bilancio – dell’unico conto corrente sul quale sono depositate le disponibilità liquide di proprietà della società (€ 778.293) e del conto transitorio banche (€ 6.450), presenti in contabilità generale.

Rispetto al precedente esercizio è intervenuta una variazione negativa pari ad € 531.047.

1.3. Dettaglio della voce 40 “crediti verso clientela”

I crediti verso la clientela, interamente riconducibili a servizi prestati, sono ammontati complessivamente a € 346.162.

Essi sono costituiti per € 2.093 da crediti per commissioni e spese da recuperare, per € 682 per crediti verso clienti da recuperare dalla Banca di Roma, per € 23.500 fatture emesse per servizi in materia di consulenza finanziaria, per € 319.809 da crediti per

fatture da emettere per commissioni di retrocessione per attività di collocamento e per € 79 per altri crediti.

Rispetto al precedente esercizio è intervenuta una variazione positiva pari ad € 324.361.

Sezione 4 – Altre voci dell’attivo

4.1 Le immobilizzazioni materiali e immateriali

4.1.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

DESCRIZIONE	2002	2001
A. Valore all’inizio dell’esercizio	45.313	0
B. Aumenti	187.875	50.069
B1. Acquisti	187.875	50.069
C. Diminuzioni	(34.413)	(4.756)
C2. Rettifiche di valore		
(a) ammortamenti	(34.413)	(4.756)
D. Valore alla fine dell’esercizio	198.775	45.313

Gli acquisti effettuati nell’anno per € 187.875 si riferiscono a arredamenti per € 66.528, mobili e macchine ordinarie d’ufficio per € 531, macchine ufficio elettroniche per € 52.545, impianti telefonici per € 36.045, impianti di allarme e di sicurezza per € 24.947 e beni strumentali di modico valore per € 7.279.

Gli ammortamenti, per complessivi € 34.413, sono indicati distintamente per categoria nella sezione 5 della parte C (informazioni sul conto economico) della presente Nota integrativa.

Le aliquote di ammortamento applicate, distinte per categoria di beni, sono le seguenti:

- Arredamento 15%
- Macchine ordinarie d'ufficio 12%
- Macchine elettroniche 20%
- Impianti telefonici 20%
- Impianti di allarme 30%

4.1.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

DESCRIZIONE	2002	2001
A. Valore all'inizio dell'esercizio	76.390	31.188
B. Aumenti	32.660	66.248
B1. Acquisti	32.660	66.248
C. Diminuzioni	(27.301)	(21.047)
C2. Rettifiche di valore		
(a) ammortamenti	(27.301)	(21.047)
D. Valore alla fine dell'esercizio	81.749	76.390

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali per complessivi € 32.660 sono relativi a spese software per € 24.334 ed a migliorie su beni di terzi per € 8.327.

Gli ammortamenti, per complessivi € 27.301, sono indicati distintamente per categoria nella sezione 5 della parte C (informazioni sul conto economico) della presente Nota integrativa.

4.2 Composizione della voce 140 "altre attività"

Nella presente voce, di natura residuale, sono riclassificati tutti gli altri crediti rilevati nella contabilità generale e non iscritti nelle precedenti voci. In particolare sono iscritti in detta voce anticipi a fornitori per € 22.335, erario IRPEG da compensare per € 37.198, erario conto IVA in detrazione per 24.732, crediti verso INPS per € 465, ritenute d’acconto subite € 192.219, imposta sostitutiva per € 104.863 ed “attività per imposte anticipate” relativa alla sola IRAP, per i motivi esposti nella sezione 2 della presente parte A, pari a € 305.

Rispetto al precedente esercizio è intervenuta una variazione positiva pari a € 330.590.

4.3 Composizione della voce 150 “ratei e risconti attivi”

Nella presente voce, per l’intero importo, sono iscritti i risconti attivi.

Rispetto al precedente esercizio è intervenuta una variazione positiva pari a € 17.978.

Sezione 5– I debiti

Non vi sono debiti di durata residua superiore a 5 anni e altresì non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni materiali della società.

5.3 Dettaglio della voce 30 “debiti verso clientela”

Non vi sono debiti verso la clientela.

Sezione 7– Il capitale, le riserve, il fondo rischi finanziari generali e le passività subordinate

Il capitale sociale pari a € 1.500.000 è suddiviso in numero 1.500.000 azioni da 1 € cadauna nominali.

Sezione 8– Altre voci del passivo

8.2 Composizione della voce 60 “altre passività”

Detta voce, di carattere residuale, comprende tutti gli altri debiti rilevati nella contabilità generale non compresi nelle precedenti voci. Vi sono compresi debiti

verso Istituti previdenziali per € 50.707, debiti tributari relativi a ritenute su lavoro dipendente ed autonomo per € 40.640, debiti verso fornitori per € 11.000, debiti per fatture da ricevere per € 98.103 nonché debiti verso erario per IRAP per € 37.994 relativa al debito di imposta per l'esercizio corrente.

Le "altre passività", rispetto al valore del precedente esercizio, si sono incrementate per un importo pari a € 149.829.

Sezione 9 – Le garanzie e gli impegni

9.3 Composizione della voce 20 "impegni"

Gli impegni rilevati nel presente bilancio si riferiscono a liquidità e valori mobiliari di proprietà di terzi depositati presso terzi.

9.4 Dettaglio della voce 20 "impegni"

La voce impegni è costituita da liquidità di terzi e da titoli in deposito di terzi presso istituti di credito.

La liquidità ammonta a € 553.153.

I titoli, ammontanti a € 142.754.923, sono così suddivisi:

- azioni € 135.638.734
- titoli di stato € 59.751
- altri titoli di debito € 6.366.472
- altri titoli di capitale € 689.966

Sezione 10 – Distribuzione delle attività e delle passività

10.1 Distribuzione temporale delle attività e delle passività